COMUNICATO STAMPA

PREVIDENZA DEDICATA, CONAPO: SVOLTA EPOCALE PER I VIGILI DEL FUOCO, MA NON SI ESCLUDANO I PENSIONATI DAL 2022

Roma, 19 nov. 2026 – “Accogliamo con grande soddisfazione le notizie sull'apertura del Governo alla previdenza dedicata che ora comprende, oltre al personale delle Forze Armate e di Polizia, anche i Vigili del fuoco. Una volta approvata, questa riforma rappresenterà una svolta epocale per il nostro sistema pensionistico, finalmente in grado di riconoscere concretamente la specificità del nostro lavoro e di correggere le penalizzazioni derivanti dai limiti ordinamentali di età e dalla mancanza della previdenza complementare”.

Lo dichiara Marco Piergallini, segretario generale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco.

“Il Conapo sostiene da anni la necessità di intervenire su questa problematica. Già nel 2021, insieme ad altre organizzazioni sindacali delle Forze di polizia avevamo formalmente proposto ai ministri competenti di superare le penalizzazioni derivanti dalla mancata attivazione della previdenza complementare, intervenendo proprio sui coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo delle pensioni. Registriamo quindi con grande soddisfazione che la soluzione oggi prospettata dal Governo segue proprio la strada che avevamo indicato cinque anni fa”.

“Dalle anticipazioni di stampa sembrerebbe tuttavia che il riconoscimento della previdenza dedicata sia previsto soltanto per il personale che cesserà dal servizio a partire dal 1° gennaio 2027. Una prospettiva che desta preoccupazione, considerato che la legge n. 234 del 2021 aveva già stanziato risorse finanziarie a decorrere dal 2022, proprio per la progressiva perequazione previdenziale del personale del comparto”, sottolinea Piergallini.

“Non sarebbe giusto lasciare esclusi i vigili del fuoco andati in pensione tra il 2022 e il 2026, che – aggiunge - hanno subito le stesse penalizzazioni che oggi si intendono correggere”.

“Apprezziamo la volontà politica del Governo di affrontare finalmente questa annosa questione ma chiediamo che venga chiarita anche la destinazione delle risorse stanziate a partire dal 2022 e che siano individuate le necessarie soluzioni normative e finanziarie per estendere i benefici anche ai colleghi già pensionati in questi cinque anni. Confidiamo nella sensibilità del Governo e del Parlamento affinché questa riforma di portata storica venga completata nel segno dell'equità, senza creare nuove disparità tra chi ha già concluso il servizio e chi andrà in pensione nei prossimi anni”, conclude Piergallini.

Ufficio Stampa CONAPO

ufficiostampa@conapo.it